

IL PIPIELLE

PANE PACE LAVORO

Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n. 1089 del 30 gennaio 2003
Direttore Responsabile: Nazario Ferrari - Proprietario: Associazione Pane Pace Lavoro



gennaio 2013

L'EDITORIALE

Elezioni politiche 2013 - Programma Elettorale

Il pane: osservando con lo sguardo limitato del nostro locale benessere, ci pare di andare verso uno sviluppo tecnico senza sosta; ma, alzando lo sguardo e allargando l'orizzonte, non possiamo non renderci conto del fatto che, per essere tale, questo nostro sviluppo deve produrre, altrove, distruzione sia naturale che umana.

La pace: le guerre di oggi hanno cause di "pane", cause eco-economiche. Le guerre di cui il mondo è pieno sono solitamente precedute da embarghi violentissimi: gli eccidi africani, la spartizione coloniale della zona del Golfo, i massacri in Cecenia e i "golpe" latinoamericani. Allora, in nome di questo "ordine" mondiale, si interviene, contraddittoriamente, con le armi per portare la pace. La pace come sistema implica invece un distacco dalle armi.

Il lavoro: l'uomo lavora per produrre ciò che serve a lui e agli altri uomini, lavora per il bisogno intrinseco che ha di esprimersi in ogni azione con energia finalizzata, lavora per aiutare chi è più povero. Nella società attuale, se si vuole che l'uomo sempre più si realizzi, devono essere valorizzati e aumentati continuamente la responsabilità e l'impegno nel lavoro d'invenzione, soprattutto per le giovani generazioni, cioè in un lavoro che corrisponda alla scoperta dei veri bisogni e susciti lo sviluppo dei bisogni umani dell'umanità, con attenzione d'amore attuto.

Affrontiamo l'attuale crisi economica e politica dicendo ancora queste tre parole PANE PACE LAVORO



Un momento della raccolta firme

1. Il nostro movimento agisce come forza morale. "Siamo convinti che la nostra società consumistica sia una società pessimista, con il bombardamento pubblicitario e il nulla televisivo che espellono gradualmente ogni valore, con la conseguenza di un materialismo edonista. Una società senza valori è una società sclerotizzata" (Corrado Corghi). All'interno di uno spaesamento e di un disagio molto evidenti, la nostra azione opera per un ordine e per un principio superiori di giustizia, di umanità e di pace, mentre, oggi, spesso, l'uomo viene reso oggetto di dominio e strumento per i progetti di chi è più potente. A questo "bene comune", "Pane Pace Lavoro" vuole collaborare assumendosi l'azione politica nelle sue molte sfaccettature; si tratta di una, sia pure piccola, azione di resistenza e di proposta, se non altro svolta attraverso la formazione di uomini e attraverso l'impegno loro diretto nella pratica.

2. Gettiamo una sfida contro il pessimismo e l'assenteismo, contro chi non crede al recupero delle idee-forza e contro chi non crede che libertà e democrazia siano la conquista quotidiana di ogni cittadino. In un mondo che, sì, si sviluppa, ma che fa sperimentare un declino, e nel quale si va affermando non solo, come ha detto Hannah Arendt, un regime politico di "tirannia della maggioranza", ma addirittura quello di una dittatura "morbida" (come diceva Alexis de Tocqueville), di cui siamo inconsapevoli, l'individualismo, spiritualista o materialista che dica di essere, di soggetti "rinchiusi nei loro cuori" (individualismo inculcato e ampiamente promosso dal mercato e dai media) non induce a partecipare attivamente alla cosa pubblica politica, dato che diventa preferibile starsene per i fatti propri a godere le soddisfazioni della vita privata (finché almeno il governo in carica, qualunque sia, offrirà una larga distribuzione dei mezzi di tali soddisfazioni). Per questo, ci impegniamo nel movimento di "Pane Pace Lavoro", agendo affinché l'uomo possa vivere in una terra e in un contesto sociale non stranieri né ostili.

3. Agire con idee-forza significa creare e governare: creare realtà umane, sociali e politiche che agiscano per l'uomo; governare per il servizio a una giusta convivenza e a un giusto progresso sociale. I grandi ideali vengono spesso utilizzati per interesse: la fede del "Parigi val bene una messa" o della simonia, la propagandata giustizia con l'ideologia della razza, il mito della democrazia americana da esportare e così via. Emmanuel Mounier diceva che la nuova rinascita doveva essere duplice, "personnaliste et communautaire": solo così, si può resistere, e non soltanto culturalmente, in fronte (e all'interno) di un contesto culturale, economico, sociale e politico morbidamente illiberale, quando non "legalmente" (cioè tecnicamente) oppressore e ingiusto. E non è necessario rifarsi solo a Mounier o, molto addietro, a Tommaso Moro; anche in tempi recenti, abbiamo avuto e abbiamo la testimonianza di persone e di aggregazioni che, resistenti isole di umanità, anche nell'azione politica sono antagoniste allo strumentalismo e all'atomismo generati dal mercato e dallo statalismo burocratico tecnologico. Il nostro movimento è, perciò, in disaccordo con quella tecnocrazia e quella burocrazia che, per rispondere alle nuove regole degli Stati o alle condizioni del mercato e dell'economia, addirittura porterebbero a compiere scelte e ad adottare decisioni contrarie all'umanità e al buon senso.

4. Gettiamo alle nuove generazioni la sfida a conquistare la pienezza dell'uso culturale, civile, politico, democratico e sociale dei talenti che ciascuno possiede. Per arrestare la decadenza sociale e politica, occorre rimettere nel circuito della storia i talenti di ogni cittadino, attuando il passaggio da una democrazia formale a una democrazia partecipata. Garantire il lavoro a tutti, come recita la Costituzione. Un lavoro che permetta all'uomo di vivere dignitosamente, che ne rispetti le forme non di sfruttamento ma che partecipi, in una visione solidale, al ruolo della donna, alla considerazione degli stati ed età della vita, con una particolare attenzione e considerazione ai bambini e agli anziani. Occorre un patto di solidarietà tra potere economico, mondo produttivo e istituzioni perché consistenti parti degli utili siano destinati a case e città a misura d'uomo, alla ricerca scientifica a favore della dignità umana.

continua in seconda pagina

Il pelo nell'uovo
pag. 2

Programma politico
pag. 2

Come si vota
pag. 2

Una campagna continua
pag. 2

Elezioni Politiche 2013 - Programma Elettorale

segue dalla prima

Accesso all'acquisto delle case attraverso mutui convenzionati e controllati, città a misura di anziani e portatori di handicap, servizi alla persona che sappiano recepirne le reali esigenze anche nella dimensione più comunitaria. Promuovere una reale libertà di educazione a favore di una scuola che sia realmente "pubblica" dato che, essendo lo Stato lo strumento di guida che una comunità nazionale composita esprime, esso dovrebbe considerare come statale la pluralità stessa delle identità educative e delle scuole, valorizzando in modo equo, culturalmente ed economicamente, tutte le componenti educative capaci, senza prepotenza, cioè senza volerne essere l'esclusivo attore e senza neppure, entrando direttamente nella competizione, avere privilegiate agevolazioni.

5. Intendiamo operare contro ogni disordine nella vita politica interna e internazionale, con una critica continua agli aspetti del disordine civile e politico e con la proposta alternativa di ordine democratico. Accoglienza ai migranti per favorire una reale convivenza tra le diverse etnie e culture, promuovere e sostenere adeguatamente la cooperazione internazionale. Molti paesi del mondo compreso l'Italia stanno misurandosi con una povertà sempre più diffusa, spesso negazione per l'uomo a vivere in condizioni di dignità. Far crescere una politica solidale a sostegno delle popolazioni perché a fronte di un paese ricco ce n'è sempre uno povero. Promuovere l'uguaglianza e la solidarietà tra i paesi a livello economico e per le diverse opportunità, così che l'immigrazione sia vista in questo contesto e non sia il percorso obbligato dalla povertà e della disperazione per interi popoli.

C'è dunque molta miseria, ma c'è anche molta grandezza: è ciò che diceva Blaise Pascal dell'essere umano. E, all'interno di questo miscuglio di pericolo e di possibilità positiva sta la bellezza di un impegno, che sarà forse lungo e che deve avere anche molti altri livelli di azione (intellettuale, spirituale, lavorativa) per potenziare la democrazia vera. Spetta a noi, alla nostra politica estera decidere se le armi debbano essere bandite e, con esse, la loro produzione. Promuovere la dignità della persona è costruire su regole di sostegno e solidarietà e non sulla violenza che, nascosta spesso dietro un velo di "nobile" azione, vive e cresce, purtroppo, anche nel nostro Paese.

COME SI VOTA IL PROSSIMO 24 E 25 FEBBRAIO

Alle elezioni politiche 2013 per votare per la Camera dei Deputati e per il Senato, l'elettore deve tracciare un solo segno sul simbolo della lista prescelta. Non è possibile esprimere un voto di preferenza, infatti la lista dei candidati (i nominativi) è bloccata: i nomi sono presentati e depositati in un ordine prestabilito. Nel caso di liste che formano una coalizione, il segno va posto soltanto sul contrassegno della lista che si vuole votare. Possono votare per la Camera coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, mentre per votare per il Senato bisogna aver compiuto 25 anni. Ai sensi dell'articolo 1 del dl numero 1/2006 e sue conversioni, trovano applicazione le disposizioni sul voto domiciliare: possono essere ammessi al voto domiciliare gli elettori che sono affetti da gravi infermità e che si trovano ad essere dipendenti da apparecchiature elettromedicali. Le elezioni politiche 2013 si svolgeranno il 24 e il 25 febbraio, secondo quanto ha indicato il ministro Cancellieri e secondo quanto ha preso atto il Capo dello Stato. Si può votare dalle 8 alle 22 della domenica e dalle 7 alle 15 del lunedì.

Una campagna continua



Raccolta firme

Pane Pace Lavoro ha inteso partecipare alle prossime elezioni per il Senato della Repubblica con il proprio simbolo e una propria lista elettorale composta da 19 candidati rappresentanti di tutti gli ambiti della società.

Pur non avendo raggiunto, per una manciata di firme, il numero richiesto per essere ammessi al voto, è stato un impegno concreto di presenza nello stile del PPL che vuole essere una voce presente e autorevole nella società e per la società, in mezzo alla gente, aperta al dialogo personale e all'ascolto dei tanti bisogni e delle moltissime difficoltà con le quali i cittadini debbono sempre più misurarsi.

Desideriamo perciò ringraziare le quasi mille persone, tra cui tanti giovani, che hanno voluto sostenere la nostra lista con la propria firma e i tanti volontari che hanno lavorato giorno e notte.

Questo importante risultato ci incoraggia a proseguire nella nostra azione per restituire il dibattito politico ai temi reali e centrali della politica: l'uomo, il lavoro, la pace, la giustizia e la libertà. Proprio per questo una parte del nostro impegno continua a favore della libertà di aggregazione dei giovani già maggiorenni, perché sia loro riconosciuto il diritto, anche se non ancora venticinquenni, di presentare e firmare liste per il Senato: infatti, molti giovani sono tra noi e proprio le loro firme sono state annullate.

Saremo presenti in tutte le forme possibili per scuotere questa campagna elettorale, intervenendo, con il nostro programma e la nostra opera, su tutte le situazioni di ingiustizia presenti.

Il disamore alla politica, causato da anni di politicanti lontani dalla vita delle persone e dal proprio popolo, deve essere combattuto senza indecisione, nella coscienza che il disinteresse alla cosa pubblica lascia spazio ai soprusi, alle ingiustizie, al populismo e alla violenza.

La ragione d'esistere di PANE PACE LAVORO è creare lo spazio comune per chiunque voglia lavorare per la verità e per la grandezza dell'uomo. Non ci siamo spesi per il trionfo del potere, perciò, al di là di questo indesiderato risultato, ci sentiamo vittoriosi per il grande sostegno di cittadini alla nostra stessa presenza.

IL PELO NELL'UOVO

ITALIA Un totale di 15 miliardi di euro entro il 2026 è il costo per l'acquisto di 131 cacciabombardieri F35 che il Governo italiano ha comprato agli USA. Ora, il Pentagono, fa sapere che gli aerei progettati hanno dei difetti di realizzazione che andranno obbligatoriamente modificati per renderli sicuri. Al conto già salato si aggiunge dunque il costo di riprogettazione e testaggio oltre a quelli di manutenzione.

ZIMBABWE Il Governo dello Zimbabwe si stanno incontrando per arrivare alla prima stesura della bozza della nuova Costituzione: primo punto sul quale tutti i rappresentanti delle principali forze politiche si sono trovati d'accordo è la possibilità di rielezione del capo di Stato per un massimo di due volte.

MALI Dopo la decisione, presa dal Ministro della Difesa francese Jean-Yves Le Drian, e l'invio di soldati in Mali, si parla di circa 2500 unità, l'avanzata dell'esercito regolare, aiutato anche da altri contingenti inviati da altri stati africani, contro i ribelli prosegue e sta colpendo le roccaforti del Nord del paese. Intanto la fuga dei civili dalle zone di guerra è ormai disastrosa.

di Nicoletta Bigi